

Economia Entreranno nuovi dirigenti e figure apicali ma pochi laureati, in totale quasi 3000 unità

Le assunzioni necessarie

I dati sul fabbisogno occupazionale della provincia: servono tecnici specializzati

IL DOSSIER

Le aziende pontine hanno bisogno di 2790 unità per il lavoro dell'ultimo trimestre: il dato emerge dal dossier economico pubblicato ieri da Ossefare sul fabbisogno occupazionale in provincia di Latina nel periodo ottobre-dicembre 2017 e alle nuove assunzioni è interessata una quota pari al 14% delle aziende con almeno un dipendente.

Su scala regionale i nuovi posti di lavoro saranno 34mila e 200, che corrispondono ad un tasso di entrata del 3,1%; le previsioni a livello nazionale superano le 338mila unità, per un tasso di entrata del 3,0%. Va detto che si tratta di lavoro stagionale che coincide, in genere, con le maggiori commesse e servizi di fine anno.

I dati emergono dalla nuova indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione che, a partire dal maggio di quest'anno, viene svolta mensilmente dalle Camere di Commercio (per le imprese oltre 50 addetti) e da Infocamere tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche. L'indagine è coordinata a livello nazionale da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per quanto riguarda la provincia di Latina l'obiettivo è quello di comprendere come si muove il mercato del lavoro in un momen-

Solo una quota del 9% destinata a coloro che hanno titoli di studio universitari

to che viene considerato di ripresa. Ma quali sono i lavori «necessari»? Una quota de 15% circa dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro della provincia di Latina sarà destinata a dirigenti, specialisti e tecnici (cosiddette figure high skill); stabile anche il confronto rispetto ai valori regionali (25,1%) e nazionali (19,9%), entrambi superiori rispetto al dato locale. Si replica ulteriormente, inoltre, la prevalenza in termini di fabbisogni di professioni tecniche, che a Latina rappresentano il 9,5% dell'intero aggregato delle «high skill» (il 14% in Italia e 17%

Il rapporto della Camera di Commercio è stato diffuso ieri

nel Lazio).

Resta stazionaria al 9% la quota di assunzioni destinata a personale laureato, a fronte del 16,7% laziale e del 12,8% nazionale. Il 70% dei posti è riservato a diplomati (dal 28,9% della precedente rilevazione, sale al 33,0% la richiesta di diplomati della scuola media superiore, mentre si attesta al 37,4% il segmento degli istituti professionali); si ridimensiona a circa 1/5 la domanda di personale con la sola scuola dell'obbligo, rispetto al 26,0% del trimestre precedente, coinciso con l'avvio dell'anno scolastico. ●

